

Appendice 14. Procedura per l'assistenza alla popolazione italiana in un Paese estero interessato da un incidente

Attività del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

Alla notizia di un'emergenza radiologica verificatasi all'estero, l'Unità di Crisi (UdC) del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) prende immediato contatto con la **Rappresentanza diplomatico-consolare** competente richiedendo maggiori informazioni, conferme su quanto accaduto, e la verifica di eventuali conseguenze a danno dei connazionali. A sua volta, la Rappresentanza diplomatico-consolare provvede a contattare le autorità locali per avere maggiori dettagli sull'evento e indicazioni comportamentali da comunicare alla comunità dei connazionali presenti nel Paese.

Dopo aver verificato la consistenza numerica dei connazionali nell'area oggetto dell'emergenza radiologica, e averli locati geograficamente, anche in una mappa, l'UdC provvede, di concerto con la Rappresentanza diplomatico-consolare, ad inviare agli italiani nell'area oggetto dell'emergenza un'allerta contenente l'informazione sull'evento, la norma di comportamento da seguire, le misure di protezione da adottare, e i numeri di emergenza da contattare. Tali attività sono svolte di concerto con il Dipartimento della Protezione Civile (DPC) e l'Ispettorato Nazionale per la Sicurezza Nucleare e la Radioprotezione (ISIN). Successive informazioni potranno essere integrate sulla base di ulteriori valutazioni da parte dell'ISIN e del CEVaD, quando attivato, acquisite in sede di Comitato operativo, quando attivato. Le allerte vengono diramate tramite l'invio di SMS, e-mail e notifiche *push* ai possessori della "App" gratuita "Unità di Crisi", disponibile gratuitamente per *smartphone* e *tablet* basati sui sistemi Android e IOS di Apple.

Parallelamente, l'UdC provvede alla pubblicazione di un avviso in evidenza dello stesso tenore sul portale **www.viaggiaresicuri.it**.

La Rappresentanza diplomatico-consolare assicura l'attuazione delle procedure necessarie con il Paese interessato per favorire l'eventuale invio in loco di team esperti in valutazione e gestione delle emergenze composti da funzionari del DPC, del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, di ISIN e del Ministero della Salute.

Nel caso di un deterioramento progressivo della situazione di sicurezza, l'UdC e la Rappresentanza diplomatico-consolare inviano ulteriori comunicazioni ai connazionali invitandoli a lasciare momentaneamente il Paese utilizzando i mezzi commerciali ancora disponibili.

Nel caso di una **situazione grave**, il Responsabile dell'UdC sottopone all'approvazione del Segretario Generale e del MISE gli interventi ritenuti necessari al rimpatrio dei connazionali. Le attività sono attuate in coordinamento con la Rappresentanza diplomatico-consolare e con il concorso di altre Amministrazioni dello Stato dotate delle adeguate professionalità per la gestione di tali emergenze (FFAA, DPC, il CNVVF, Ministero della Salute).

Il Ministero della Salute definisce le misure di assistenza sanitaria e monitoraggio della contaminazione personale dei connazionali al rientro nel nostro Paese. A tale scopo, il Ministero della Salute assicura il censimento delle risorse per il monitoraggio della

contaminazione personale. Le misure sono attuate dalle strutture del Servizio Sanitario Nazionale (SSN), anche con il supporto dei VVF, delle FFAA e degli altri Enti che dispongono di risorse per la misura strumentale della contaminazione personale.

Il DPC coordina con le Regioni e le Province autonome interessate gli eventuali interventi di assistenza alla popolazione in rientro, con il supporto delle strutture operative del SNPC.

L'UdC coordina e assiste la rete diplomatico-consolare nella elaborazione dei piani di emergenza ed evacuazione. Ogni Rappresentanza diplomatico-consolare deve predisporre un proprio piano nel portale "GEA" che consente di elaborare l'intero piano in formato digitale, e i cui dati sono visibili e fruibili in tempo reale da parte dell'UdC e dell'Ambasciata o Consolato competenti.

Ogni Sede estera redige il proprio elaborato in base al seguente schema:

- analisi dei rischi che caratterizzano il Paese e individuazione di eventuali aree di particolare cautela;
- monitoraggio della presenza italiana (sua consistenza, composizione e dislocazione);
- suddivisione in zone su mappa digitale della propria circoscrizione consolare in base alla presenza dei connazionali e attribuzione a ciascuna zona di un referente che possa fungere da punto di riferimento in caso di emergenza;
- individuazione su mappa digitale dei punti di interesse che ogni Sede ritiene possano essere rilevanti ai fini della pianificazione di emergenza e loro eventuale uso come centri di raccolta;
- individuazione su mappa digitale dei punti di incontro dove far convergere gli italiani da cui partiranno i convogli, organizzati dall'Ambasciata, alla volta del punto di evacuazione prestabilito;
- individuazione su mappa digitale delle vie di evacuazione che i convogli dovranno percorrere per raggiungere il porto, l'aeroporto o il valico terrestre identificato per lasciare il Paese.
- eventuale coordinamento internazionale dell'evacuazione dei cittadini italiani in caso di assenza o di impossibilità ad operare di una Rappresentanza diplomatico-consolare italiana in loco.

Procedura dell'Unità di Crisi del MAECI

Sala Operativa dell'UdC apprende la notizia dell'evento, dalla Sala Situazione Italia (SSI) del DPC, dalla Rappresentanza Diplomatica, o da altri.

La Sala Operativa dell'UdC contatta la Rappresentanza diplomatico-consolare competente.

L'Ambasciata o il Consolato acquisisce presso le Autorità locali maggiori dettagli su quanto accaduto e informazioni su eventuali conseguenze per i connazionali.

L'UdC verifica la consistenza, la composizione della comunità italiana nell'area e invia, di concerto con Ambasciata/Consolato competente, messaggi di allerta ai connazionali presenti (SMS, e-mail, notifiche *push*) (eventuale condivisione della messaggistica con DPC e ISIN).

L'UdC pubblica l'avviso in evidenza nel sito <https://www.viaggiare Sicuri.it>. Gli avvisi sono aggiornati sulla base delle informazioni fornite dalla Rappresentanza diplomatico-consolare competente, e delle eventuali valutazioni fornite dall'ISIN e dal CeVaD, quando attivato.

L'Ambasciata o il Consolato allestisce una cellula di risposta attiva h24 per gestire le segnalazioni dei connazionali in difficoltà.

Gestione comune e sinergica tra Sala Operativa dell'UdC e cellula di risposta della Sede competente di tutte le segnalazioni di connazionali in zona attraverso il portale "Crisi".

L'Ambasciata/Consolato gestisce l'attuazione delle procedure necessarie con il Paese interessato per favorire l'eventuale invio in loco di team italiani esperti in valutazione e gestione delle emergenze, di concerto con il DPC e sulla base delle valutazioni dell'ISIN e del CeVaD.

Nel caso di un deterioramento progressivo della situazione di sicurezza, UdC e Ambasciata/Consolato invitano i connazionali a lasciare il Paese utilizzando i mezzi commerciali ancora disponibili.

Nel caso di situazione grave, l'UdC adotta gli interventi ritenuti necessari al rimpatrio dei connazionali.

Macro-procedura del Piano nazionale

Tabella 1. Schema della macro-procedura del piano nazionale.

Ente	Obiettivo	Azioni
DPC	Acquisizione di informazioni / monitoraggio dell'evento	<p>Ricevuta notizia dell'evento, richiede informazioni all'ISIN sulla situazione in atto e sulla possibile evoluzione dell'evento in relazione alle possibili misure protettive da adottare per la popolazione italiana presente nell'area interessata;</p> <p>Informa il MAECI e il Ministero della salute sulle caratteristiche dell'evento e sull'area interessata;</p> <p>Riceve e condivide le informazioni disponibili sull'evento con ISIN, il Ministero della salute e il MAECI, riguardo ai potenziali rischi per la salute, alle misure protettive adottate dall'autorità competente del Paese coinvolto e alla presenza di cittadini italiani nell'area interessata dall'evento¹</p>

¹ Si vuole qui rendere esplicito che ci deve essere un coordinamento delle informazioni, anche se non è attivato il Comitato Operativo

Ente	Obiettivo	Azioni
	Attività di informazione e assistenza	<p>Coordina le attività di informazione alla popolazione sulla situazione in atto e le misure protettive da adottare;</p> <p>Acquisisce gli aggiornamenti utili sugli eventi in corso dai soggetti competenti;</p> <p>In caso di richiesta di assistenza da parte della rappresentanza diplomatica italiana nel Paese interessato, coordina l'invio di esperti a supporto delle attività di valutazione e di assistenza dei cittadini italiani nell'area interessata;</p> <p>Assicura il coordinamento con i partner europei del Meccanismo Unionale di protezione civile per la condivisione di informazioni.</p>
MAECI	Assistenza italiani all'estero	<p>Attiva la procedura prevista per l'assistenza degli italiani all'estero tramite la propria Unità di Crisi;</p> <p>Avvia e mantiene contatti con le rappresentanze diplomatiche italiane nel Paese interessato per acquisire informazioni e per trasmettere eventuali indicazioni sui comportamenti e sulle misure protettive da adottare;</p> <p>Verifica la presenza di cittadini italiani nell'area interessata dall'incidente.</p>
	Attività di informazione e assistenza	<p>Assicura l'attuazione delle necessarie procedure con il Paese interessato per favorire l'eventuale invio di esperti per valutazione/assistenza e ogni altra iniziativa a protezione dei cittadini italiani ivi presenti;</p> <p>Coordina l'eventuale allontanamento assistito della popolazione italiana dall'area dell'evento *.</p>
ISIN	Acquisizione di informazioni / monitoraggio dell'evento	<p>Assicura il regolare scambio di informazioni con la competente autorità del Paese interessato dall'evento sulla natura e severità dell'incidente, nonché sui risultati del monitoraggio delle matrici ambientali.</p> <p>Fornisce al Dipartimento della Protezione Civile le valutazioni disponibili sull'esposizione della popolazione nell'area interessata dall'evento;</p> <p>Acquisisce le informazioni sulle misure adottate da altri Paesi, in particolare UE, a protezione dei propri cittadini.</p>
	Attività di informazione e assistenza	<p>Concorre alla definizione dei contenuti dell'informazione alla popolazione in merito all'evento in atto;</p> <p>Garantisce, in caso di richiesta, supporto tecnico alle rappresentanze diplomatiche italiane nel Paese interessato.</p>

Ente	Obiettivo	Azioni
Ministero della salute	Acquisizione di informazioni / monitoraggio dell'evento	Alla notizia dell'evento, avvia e mantiene contatti con l'omologa autorità sanitaria del Paese interessato dall'evento per informazioni su eventuali rischi sanitari connessi all'evento e sulle misure di tutela della sanità pubblica messe in atto.
	Attività di informazione e assistenza	<p>Definisce con i servizi sanitari delle Regioni eventuali protocolli clinici e analitici da porre in essere per la popolazione proveniente dall'area dell'evento (es. per monitoraggio della contaminazione personale);</p> <p>Valuta eventuali misure protettive da porre in essere per la popolazione italiana residente nell'area interessata dall'evento;</p> <p>Concorre alle attività di informazione alla popolazione sui rischi sanitari e le misure preventive da porre in essere.</p>